

Prot. 47/2009

Bologna, 02 marzo 2009

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
**Prof. ssa Monica Donini**  
Sede

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il Sottoscritto Consigliere ;

**premess**o che la rete oncologica "Area Vasta Romagna", progetto nato con la finalità di rendere organizzate e sistematiche le collaborazioni tra le unità sanitarie locali di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini nella "pianificazione, organizzazione e governance dei servizi e delle funzioni, si pone l'obiettivo di garantire un elevato rendimento delle risorse mobilitate.

**considerato** che l'Area Vasta Romagna va intesa infatti non solo come strumento utile ad accrescere la già elevata qualità assistenziale oncologica in Romagna, ma soprattutto come **sistema integrato** che inglobi e persegua come finalità principale la ricerca biomedica, essenziale ed indispensabile al progresso, a cui le unità sanitarie locali non sono in grado di far fronte.

**richiamato** che il modello di riferimento a cui il progetto dell'Istituto Romagnolo Scientifico Tumori (IRST) si è ispirato è quello di un network assistenziale riconducibile alle reti Hub e Spoke che verrà ad inserirsi come nodo nelle maglie della rete delle strutture oncologiche territoriali.

**valutato** che il razionale culturale che supporta il progetto innovativo si realizza in un centro tumori organicamente inserito in un network di collaborazioni invece che come un singolo istituto e che fornirà sia assistenza medica specialistica che ricerca biomedica avanzata;

**valutata** comunque felice la scelta di costruire a **Meldola l'Istituto Romagnolo Scientifico Tumori (IRST)**, che rappresenterà un **nodo nella rete oncologica territoriale**, con funzioni come hub per determinate attività di alta specializzazione ed eccellenza e come spoke per altre attività condotte per conto delle aziende unità

sanitarie locali del territorio , ma tale scelta non valorizza completamente la città di Cesena;

**richiamato** che in area vasta romagnola, **Ravenna è stata valorizzata dalla specializzazione sulla oncologia del sangue per i cosiddetti tumori liquidi, Forlì invece sui tumori solidi attraverso l'IRST**, mentre **Cesena è stata tagliata fuori da qualsiasi percorso oncologico di area vasta** privando in tale modo la città da una giusta e adeguata valorizzazione di una elevata professionalità specifica in questi anni dimostrata che potrebbe però essere recuperata mediante la costituzione di una struttura di eccellenza di oncologia pediatrica ;

## INTERROGA

La Giunta per sapere:

- se non ritenga opportuno **valorizzare adeguatamente anche la città di Cesena** all'interno di un **percorso oncologico dell'area vasta romagnola, mediante la collocazione in questa città di un 'istituto di eccellenza di Oncologia Pediatrica**, non ancora presente nell'area vasta romagnola, considerato che questo Istituto sarebbe il doveroso riconoscimento alla Città di Cesena, ed equilibrerebbe scelte politiche che attualmente non valorizzano adeguatamente in campo oncologico ne il personale altamente qualificato esistente ne di conseguenza il territorio ed i cittadini cesenati.

Luca Bartolini